



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOLTENO
Piazza don Biffi, 1 – 23847 Molteno (LC)
Tel. 031 850358 – fax. 031 870105 - C.F. 92058790137
e-mail uffici: lcic822006@istruzione.it - lcic822006@pec.istruzione.it
sito web: www.icsmolteno.it


Piano Annuale per l'Inclusione MOLTENO a.s. 20/21






Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	28
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	28
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	96
% su popolazione scolastica	10,76 %
N° PEI redatti dai GLO (Gruppi di Lavoro Operativo)	28
N° di PDP redatti dai GLO in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai GLO in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Da nominare	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Docenti membri del GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)		/
Altro:		/

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Strutture presenti sul territorio	Sì
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole (Scuole Polo)	Sì
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-	Sì

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	No (da proporre)				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: CLIL, docenti con formazione corso PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Sì				
	Corsi di formazione sul modello bio-psico-sociale ICF					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi secondo il principio di accomodamento ragionevole;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Incontri ad inizio anno tra docenti di ordini diversi per passaggio informazioni su alunni DA, se necessario			X			
Accompagnamento formativo per l'utilizzo del modello ICF e sviluppo dei principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità						
Attenzione al diritto di autodeterminazione del minore con disabilità attraverso occasioni di coinvolgimento attivo rispetto al proprio Progetto di vita						
Collaborazione sinergica delle diverse realtà territoriali e scambio di buone prassi con le associazioni più rappresentative delle persone con disabilità sul territorio						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Se si parte da concetto di Inclusione come prima scelta, tutti questi aspetti sono compresi.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DOCENTI:

- creano un ambiente che sia realmente inclusivo facendo scelte che vanno incontro a tutte le "specialità" e che, proprio per questo mettono tutti nella condizione di apprendere a partire dalle proprie risorse, dal proprio stile di apprendimento
- mettono in atto una serie di misure e adattamenti necessari e appropriati affinché i bambini con disabilità possano godere, in modo pieno e globale, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali
- mettono in atto una serie di strategie didattiche realmente inclusive, in modo tale che queste siano la "prima scelta" in ogni caso, e non la scelta compensativa o di second'ordine
- sperimentano nuove prassi non solo rivolte agli obiettivi e ai contenuti ma anche agli strumenti di apprendimento
- costruiscono o si avvalgono strumenti funzionali all'inclusione (già in uso strumento alternativo al libro di testo per la disciplina di spagnolo stampato in alta leggibilità, font biancoenero)

DIRIGENTE:

- monitora le situazioni degli alunni con bisogni speciali
- costituisce un gruppo di lavoro con compiti di coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli alunni con bisogni speciali
- convoca e presiede il gruppo di lavoro
- istituisce il GLI d'Istituto
- s'interfaccia con l'Ufficio Scolastico Regionale per la richiesta relativa al fabbisogno dei posti di sostegno fino alla costituzione del GIT
- favorisce lo scambio tra i propri docenti e i membri del GIT
- partecipa, se non sostituito da un docente specializzato sul sostegno, alle commissioni mediche atte a favorire l'inclusione scolastica del minore con disabilità

FUNZIONE STRUMENTALE:

- rileva, affiancata dalla Dirigente e dal personale di segreteria, i BES presenti nell'istituzione scolastica
- predispone in Commissione e con il supporto della Segreteria e della Dirigente un modello di PDF, PDP e PEI (secondo le nuove disposizioni contenute nel DLGS n.96 del 7 agosto 2019)
- presenta le varie fasi della compilazione ai docenti interessati
- collabora con i docenti nella compilazione di PDF, PDP e PEI
- suggerisce strategie e metodologie utili allo sviluppo del percorso degli alunni BES
- fa consulenza e supporta colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- supporta i genitori nell'iter di certificazione
- collabora con l'ufficio alunni per l'aggiornamento dell'archivio
- si fa promotore della prospettiva inclusiva

ASSISTENTI EDUCATORI:

- collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo secondo la normativa attualmente vigente

Da istituire GLI allargato.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze digitali con gli animatori digitali dell'Istituto - didattica inclusiva – Intertessanti testi Erikson - partecipazione ai futuri "ateliers creativi"- Laboratori inclusivi - autoaggiornamento e riflessione in gruppo docenti - incontri di approfondimento sulle tematiche Bes con la docente Psicopedagogista - studio ed utilizzo del modello bio-psico-sociale in ottica ICF
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Coerentemente con la prassi inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uniformità dei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola (curricolo verticale) - verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza - verifica tra obiettivi raggiunti e livelli essenziali degli apprendimenti (congruenza e discrepanza)
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Prioritariamente è necessario concordare il vero ruolo dell'insegnante di sostegno e dell'assistente educatore, fatto questo, può seguire l'organizzazione, che deve essere funzionale alla realtà e non puramente numerica</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla classe - lavoro in piccoli gruppi sia in orizzontale sia in verticale - lavoro individuale - laboratorio <p>L'educatore lavora in stretta collaborazione con il corpo docente secondo modalità definite nel PEI.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Attività di collaborazione con i servizi di zona (volontari, servizi di riabilitazione, servizi sociali, oratorio, biblioteca, scuola polo per materiale e in / formazione, associazioni rappresentative della disabilità).</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia viene coinvolta, in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi (individuazione bisogni, condivisione scelte effettuate, incontri programmati, monitoraggio percorso, individuazione azione di miglioramento, coinvolgimento redazione PDP- PEI). Laddove possibile viene coinvolto il soggetto stesso ad una partecipazione attiva relativamente al proprio Progetto di vita.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Revisione e adattamento del curriculum verticale perché sia funzionale al bisogno e alla situazione.</p>

Valorizzazione delle risorse esistenti

È necessaria una visione globale della realtà

Risorse umane:

- organizzazione dell'organico disponibile secondo logica e opportunità
- mettere a disposizione del gruppo i "talenti" personali, che devono essere condivisi e riconosciuti dal gruppo stesso

Risorse materiali:

- ambiente
- nuove tecnologie
- materiali strutturati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

ACQUISIZIONE:

- partecipazione a concorsi con lo scopo di reperire risorse economiche al fine di incrementare le risorse materiali
- progettare percorsi di lavoro e ipotesi organizzative che giustificano la richiesta di personale aggiuntivo

DISTRIBUZIONE:

- secondo necessità

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Coordinamento con le funzioni strumentali e le Commissioni di lavoro di Orientamento e Continuità

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione anno 2020